



COMUNE DI ZIANO PIACENTINO

PROVINCIA DI PIACENZA

DELIBERAZIONE N. 10
in data: 20.02.2015

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE SEDI DISTACCATE UFFICIO DI STATO CIVILE PER CELEBRAZIONE MATRIMONI.

L'anno **duemilaquindici** addi **venti** del mese di **febbraio** alle ore **10,00** nella sala delle adunanze previa l'osservanza delle modalità e nei tempi prescritti, sono stati convocati a seduta per oggi i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

N.	COMPONENTI	
1	GHILARDELLI dott. MANUEL	Presente
2	FORNASIER ROSSANA	Presente
3	FERRARI MARIA LUISA	Presente

Totale presenti **3**

Totale assenti **0**

Partecipa ai sensi dell'art. 97 co. 4 lett. A) del Dlgs n. 267/2000 il Segretario Comunale dott.ssa **dott. Giovanni De Feo**

Accertata la validità dell'adunanza il dott. **dott. Manuel Ghilardelli** in qualità di Sindaco ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando la Giunta Comunale a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Trasmessa per competenza all'Ufficio:

- Amministrativo
- Finanziario
- Tecnico

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO l'art. 106 del Codice Civile (Della celebrazione del matrimonio) che stabilisce che "Il matrimonio deve essere celebrato pubblicamente nella casa comunale davanti all'ufficiale dello stato civile al quale fu fatta la richiesta di pubblicazione";

VISTA la circolare del Ministero dell'Interno N. 10/2014 trasmessa dalla Prefettura di Piacenza in data 04/03/2014 con oggetto: "Celebrazione del matrimonio civile presso siti diversi dalla casa comunale", con la quale si ribadisce che, in risposta all'evoluzione dei costumi e della società, un gran numero di comuni provvede a celebrare i matrimoni civili al di fuori della casa comunale, sulla base di quanto richiamato dall'art. 3 del D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396, secondo il quale i Comuni possono disporre l'istituzione di uno o più uffici separati dello stato civile;

RICHIAMATI la Circolare della Direzione Centrale del Ministero dell'Interno n. 9 del 07/06/2007 e il Massimario dello Stato Civile (ed.2012, paragrafo 9.5.1) che hanno previsto la necessità che il sito prescelto per la celebrazione dei matrimoni, anche se esterno alla casa comunale, sia nella disponibilità giuridica del Comune con carattere di ragionevole continuità temporale e destinato a questa funzione in via non occasionale;

RICHIAMATA la sentenza del Consiglio di Stato n. 196/14 in data 22/01/2014, reso nell'Adunanza della Sezione Prima che fornisce un'interpretazione indicando che può essere considerata "Casa Comunale" "qualsiasi struttura nella disponibilità giuridica del Comune vincolata allo svolgimento di funzioni istituzionali e, segnatamente, alla celebrazione di matrimoni da parte dell'ufficiale di stato civile";

VISTO l'art. 3 del D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396 che prevede che "1. I Comuni possono disporre, anche per singole funzioni, l'istituzione di uno o più separati uffici dello stato civili. 2. Gli uffici separati dello stato civile vengono istituiti o soppressi con deliberazione della Giunta Comunale. Il relativo atto è trasmesso al Prefetto";

RICHIAMATI la circolare del Ministero dell'Interno n. 29 del 07/06/2007 e il paragrafo 9.1.5 del Massimario dello Stato civile;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 17 in data 15/05/2014, esecutiva ai sensi di legge, con oggetto: "Autorizzazioni alle celebrazioni di matrimoni di rito civile fuori dalla casa comunale. Determinazioni e indirizzi all'ufficio servizi demografici";

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 18 in data 19/06/2014, esecutiva ai sensi di legge, con oggetto: "Individuazione sedi distaccate ufficio di stato civile per celebrazione matrimoni. Determinazione tariffe per utilizzo sale";

RAVVISATA l'opportunità, sulla base delle richieste pervenute da parte di operatori locali e semplici cittadini, che intendono celebrare il loro matrimonio in un luogo più suggestivo rispetto al Municipio, si ritiene opportuno individuare ulteriori sedi per le funzioni citate;

VISTE le domanda presentate:

- in data 01/10/2014 dal Signor SAVINI PAOLO nato a Castel San Giovanni (PC) il 05/06/1979 residente a Borgonovo Val Tidone (PC) Via Giovanni XXIII, n. 13, in qualità di contitolare dell'Azienda Agrituristica denominata "La volpe e l'uva" sita in Loc. Montalbo n. 1,
- in data 04/10/2014 dalla sig.ra GRANDINETTI RITA nata a Milano il 05/12/1960 residente a Milano Via E. Morosini n. 29, in qualità di proprietaria dell'immobile situato in loc. Montecucco n. 257;

RICHIAMATI i verbali di sopralluogo effettuati dal Responsabile del Settore Tecnico in data 05/02/2015 per la verifica dei locali da destinarsi come sedi distaccate alle celebrazioni di matrimonio;

RITENUTO di poter individuare per quanto sopra specificato le seguenti sede distaccate:

1. Azienda Agrituristica denominata "La volpe e l'uva" sita in Loc. Montalbo n. 1;
2. Immobile situato in loc. Montecucco n. 257 di proprietà della sig.ra Grandinetti Rita;

TENUTO CONTO che le tariffe per l'utilizzo delle sedi di cui sopra sono state stabilite con deliberazione della Giunta Comunale n. 18 del 19/06/2014, esecutiva i sensi di legge;

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;

ACQUISITO sulla stessa il parere ex art. 49 del D.Lgs. 267/2000 di regolarità tecnica;

con voti unanimi e favorevoli resi per alzata di mano

DELIBERA

1) DI INDIVIDUARE, per le motivazioni di cui in premessa, i luoghi per la celebrazione dei matrimoni civili fuori dalla Casa Comunale e precisamente:

- Azienda Agrituristica denominata "La volpe e l'uva" sita in Loc. Montalbo n. 1;
- Immobile situato in loc. Montecucco n. 257 di proprietà della sig.ra Grandinetti Rita;

- 2) DI DARE ATTO che con successivi provvedimenti verranno individuati ulteriori spazi, nella piena e stabile disponibilità di questo Comune previa verifica della presenza dei requisiti indicati nella massima richiamata in parte narrativa e previo accertamento della congruenza dei locali;
- 3) DI DEMANDARE al Responsabile del Settore Amministrativo l'adozione di tutti gli atti inerenti e conseguenti il presente provvedimento;
- 4) DI TRASMETTERE alla Prefettura di Piacenza il presente atto.

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

ATTESA l'urgenza,

VISTO l'articolo 134 comma 4 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267;

ESPERITA la votazione in forma palese con il seguente risultato:

DELIBERA

- di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Allegato alla delibera di G.C. N. 10 del 20/02/2015

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE SEDI DISTACCATE UFFICIO DI STATO CIVILE PER CELEBRAZIONE MATRIMONI.

PARERI OBBLIGATORI

(Art. 49, comma 1 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

PARERE FAVOREVOLE

Ziano Piacentino, lì 13/02/2015

Il Responsabile del Settore Amministrativo
(Patrizia Gatti)

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
F.to dott. Manuel Ghilardelli

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Giovanni De Feo

La su estesa deliberazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, c.1, T.U.E.L. n. 267/2000 e nel sito web istituzionale di questo Comune ai sensi dell'art. 32, c.1, della legge 18/06/2009, n. 69.

- Comunicazione ai Capi gruppo consiliari
- Comunicata al Prefetto ai sensi dell'art. 135 – 2° comma – T.U.E.L. n. 267/2000

Ziano Piacentino, 20.02.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Giovanni De Feo

Copia conforme all'originale composta da n° fogli , in carta libera per uso amministrativo.
Ziano Piacentino, lì

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- Decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale e nel sito web istituzionale di questo Comune (art. 134, c.3 – T.U.E.L. n. 267/2000)
- Immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c.4 - T.U.E.L. n. 267/2000.

Ziano Piacentino, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Giovanni De Feo